

D.V.R.

Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi

in ottemperanza agli artt. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 e s.m.i.

Data 30/09/2019

**STRUTTURE, TECNOLOGIE, AMBIENTI DI LAVORO
VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE**

PARTE II



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio I/
Programmazione e gestione dei fondi stru-
e nazionali per lo sviluppo e la coesione s

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. G. BOSCO - A. MANZONI" -TORITTO

Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba)

C.F. 93423090724 – C.M. BAIC87700R Tel. 080 601406 – 080/601506

Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"

Via M. Montessori Toritto

Elaborazione Redazione: **SILEA S.r.l.**-Via Anita Garibaldi, 26 - 70126 (Ba)

P. Iva 04576470720 - ☎ / 📠 080.572.24.00 - ✉ sileabari@tin.it - ✉ sileabari@pec.it

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 2

INDICE

	DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO	3
	CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E LA REDAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	4
	DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTEE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE DAL D. LGS. 81/08	9
	DATI RIGUARDANTI IL PERSONALE E LE RELATIVE MANSIONI	10
	DATI E DESCRIZIONE STRUTTURALE DELL'UNITÀ SCOLASTICA.....	11
	ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	12
	FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	13
	DESCRIZIONE STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	16
	ULTERIORI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI.....	34
	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO.....	36



Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 3

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Aggiornamento del Documento di base sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, redatto ai sensi degli artt. 28 e 29 del D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Il presente documento viene redatto dall'Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" sito in Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba), per il plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi" nella persona del suo Dirigente Scolastico e Datore di Lavoro (DL) Prof.re Di Liso Saverio in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) Sig. Luigi Sibilio, con la collaborazione della società SILEA s.r.l., sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella persona della sig. Mauro Lozito

Il presente documento comprende:

1. Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro;
2. individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale;
3. indicazione delle priorità di attuazione delle misure;

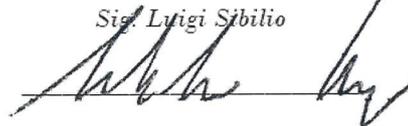
Toritto il 30/09/2019

Il presente documento consta di n°40 pagine.

Il Dirigente scolastico
(Datore di Lavoro)
Prof.re Di Liso Saverio

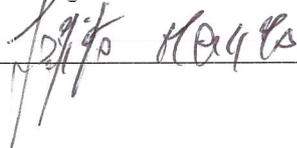


Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
Sig. Luigi Sibilio



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Sig. Mauro Lozito



Il Medico Competente

Non designato

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 4

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E LA REDAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

PREMESSA

Per la redazione del presente documento si è tenuto conto delle definizioni indicate nella circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n°102 del 07/08/1995, e negli artt. 28 e 29 del D.Lgs 81/08.

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per es.: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro, ecc.) avente il potenziale di creare danni;

rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni d'impiego, ovvero di esposizione di un determinato fattore;

valutazione del rischio: procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni derivanti dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro;

luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni luogo dell'area della medesima azienda, ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.

Il datore di lavoro, in relazione alla natura dell'attività dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva deve valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche in relazione alla scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze, ed alla sistemazione dei luoghi di lavoro.

La valutazione dei rischi deve riguardare, inoltre, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell' 8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

A seguito della valutazione, il datore di lavoro deve elaborare un documento, avente data certa contenente una relazione riguardante i seguenti punti:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

PRINCIPI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI

A) Le fasi della valutazione

La valutazione dei rischi è un'analisi sistematica di tutti gli aspetti del lavoro intrapreso per definire quali possono essere le probabili cause di danni.

Il procedimento di realizzazione della valutazione dei rischi è articolato in un percorso logico e procedurale che prevede le seguenti fasi:

suddivisione dell'unità in aree omogenee e per reparti operativi;

individuazione dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro, suddivisibili in tre grandi categorie:

pericoli per la sicurezza dei lavoratori (che possono causare eventi di carattere traumatico o determinare un rischio di esposizione acuta ad agenti dannosi, e quindi un infortunio);

pericoli per la salute dei lavoratori (che possono determinare un rischio di esposizione prolungata ad agenti dannosi, con possibile degenerazione in malattia professionale);

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 5

pericoli derivanti dall'organizzazione e dalla gestione del lavoro (che possono determinare rischi ricollegati ai tipi precedentemente esposti o rischi coinvolgenti la sfera emotiva e psicologica del lavoratore);

- stima della entità delle esposizioni;
- stima della gravità degli effetti che ne possono derivare.

B) Metodologia utilizzata

La valutazione è focalizzata sui rischi derivanti dalle attività lavorative che risultino ragionevolmente prevedibili.

L'identificazione dei fattori di rischio viene guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge, procedure, norme aziendali, standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti a diverso titolo, concorrono ad effettuare le stesse valutazioni, ovvero, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Medico competente, gli ASPP, i lavoratori, i preposti ed i dirigenti.

La valutazione dei rischi è stata effettuata con gli strumenti metodologici di seguito indicati.

Categorizzazione dei rischi in base alla gravità ed alla probabilità di accadimento dell'evento incidentale (tabella A).

Scala di gravità del danno (G):

- minimo;
- critico;
- notevole;
- rilevante.

Scala delle probabilità del verificarsi del danno (P):

- remoto;
- possibile;
- probabile;
- frequente.

Conseguentemente il livello di rischio R è legato ai livelli quantitativi di P e G. Esso è determinato come intersezione degli stessi e rappresenta un primo criterio per l'individuazione del grado di priorità degli interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza. Per la determinazione dei livelli P e G si è tenuto conto di tutti quegli elementi che possono essere identificati con un numero, come:

- dati statistici (ad es. infortuni);
- dati strumentali (ad es. misure di agenti chimici, fisici, biologici);

specifiche tecniche di impianti e macchine, con particolare riguardo ai sistemi di sicurezza in relazione alla funzione svolta.

Valutazione qualitativa del processo lavorativo e degli aspetti tecnologici, strutturali ed ambientali, considerando gli elementi di valutazione non riconducibili a prodotti numerici ma a conformità con quanto sotto citato:

- ✓ norme di legge vigenti;
- ✓ norme di buona tecnica;
- ✓ principi generali della prevenzione;
- ✓ politica, norme e procedure di sicurezza aziendale;
- ✓ standard di formazione alla prevenzione degli operatori;

esperienze acquisite nei settori produttivi identici o affini a quello a cui appartiene l'unità produttiva considerata.

Applicazione congiunta dei due criteri e descrizione dei risultati della valutazione dei rischi relativi ai pericoli riscontrati in ogni area dell'unità produttiva, relativamente a:

- ✓ strutture;
- ✓ impianti;
- ✓ ambienti di lavoro;
- ✓ macchine ed attrezzature;
- ✓ sostanze e preparati;
- ✓ processi di lavorazione;
- ✓ organizzazione di lavoro;

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 6

- ✓ formazione degli operatori.

Determinazione delle misure di prevenzione e protezione attuate in conseguenza alla valutazione dei rischi, in base ai criteri derivanti dalle misure generali di tutela previste dal D.Lgs 81/08.

Le misure indicate sono divise in tre grandi categorie (tabella A):

- A = IMMEDIATA azioni correttive indilazionabili e di immediata attuazione;
- B = URGENTE azioni correttive necessarie da programmare con urgenza;
- C = SECONDARIA azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine o da valutare in fase di programmazione.

Programma per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Tale programma comprende:

- ✓ i tempi di attuazione delle misure correttive;
- ✓ le verifiche periodiche sugli interventi;
- ✓ le revisioni delle misure;
- ✓ la decisione sulla necessità di introdurre ulteriori provvedimenti per eliminare, o limitare i rischi residui.

C) programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione e protezione

L'attuazione delle misure di prevenzione e protezione viene effettuata nel pieno rispetto di quanto indicato dall'art. 15 del D.Lgs 81/08 (misure generali di tutela):

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 7

Nota: le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

In merito alla programmazione degli interventi, le conclusioni desunte dalla identificazione dei fattori di rischio, dell'entità delle esposizioni, delle probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e dell'entità delle possibili conseguenze, devono essere utilizzate scrupolosamente per orientare le azioni conseguenti alla valutazione stessa

A tale proposito è opportuno ricordare che gli interventi di controllo dei rischi non devono comportare soluzioni che trasferiscono i rischi stessi dall'interno all'esterno dell'azienda. Inoltre la valutazione non è un'attività da eseguire una tantum, bensì da perpetrare e modificare attraverso continue revisioni ogni qualvolta risulti necessario.

Il presente documento risulta infatti essere un rapporto sullo stato dell'azienda alla data della sua redazione e, nel contempo, una guida per il miglioramento progressivo delle sue condizioni relativamente ad igiene e sicurezza del lavoro.

Nella maggior parte dei casi sarà opportuno rivedere le valutazioni dei rischi ad intervalli regolari a seconda della rilevanza degli stessi e del probabile grado di cambiamento dell'attività lavorativa, fatto salvo quanto prescritto dalle normative in vigore.

GRIGLIA DI CRITICITÀ

INDICE DI GRAVITÀ

I	minimo	nessuna lesione/medicazione
II	critico	lesioni con prognosi fino a 3 giorni
III	notevole	lesioni con prognosi oltre 3 giorni
IV	rilevante	lesioni con inabilita' permanente/ morte

INDICE DI PROBABILITÀ

1	remoto	potrebbe accadere raramente
2	possibile	potrebbe accadere
3	probabile	potrebbe accadere facilmente qualche volta
4	frequente	potrebbe accadere facilmente molte volte

griglia di criticità					categorie di rischio	
gravità	IV	B	A	A	A	A ⇒ GRAVE - RILEVANTE
	III	B	B	A	A	B ⇒ MEDIO - APPREZZABILE
	II	C	B	B	B	C ⇒ LIEVE - RESIDUO
	I	C	C	C	B	
probabilità		1	2	3	4	

combinazioni della griglia	categoria e classificazione delle misure correttive	
A	1ª categoria	IMMEDIATA
B	2ª categoria	URGENTE
C	3ª categoria	SECONDARIA

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 9

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTEE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE DAL D. LGS. 81/08

Ragione sociale	I.C. "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "G. Loizzi"
Indirizzo	Via Montessori Toritto
Dirigente Scolastico	Prof.re Di Liso Saverio
Attività esercitate	Funzioni didattiche
R.S.P.P.	Sig. Sibilio Luigi
Medico Competente	Non Designato
R.L.S.	Sig. Mauro Lozito
Addetti alle attività di evacuazione, antincendio e pronto soccorso	Come da lettera di nomina <i>ad personam</i> anno 2019- 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO HA PROVVEDUTO ALLA DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA (Addetti al primo soccorso, addetti all'antincendio, addetti all'evacuazione) TRAMITE APPOSITA LETTERA DI NOMINA I CUI NOMINATIVI E RELATIVI INCARICHI SONO AFFISSI ALL'ALBO SICUREZZA DELLA SCUOLA

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 10

DATI RIGUARDANTI IL PERSONALE E LE RELATIVE MANSIONI

Da compilare a cura della Direzione Didattica

Numero complessivo	
Numero di addetti alla Squadra di pronto soccorso, antincendio ed emergenza	
Numero di addetti al S.P.P.	

Numero del personale per mansione

Dirigente scolastico	1
Collaboratori scolastici	
Docenti	
Alunni	

Annotazioni: Il RSPP esterno

DATI E DESCRIZIONE STRUTTURALE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

Superficie complessiva

2500 mq

Superficie coperta

1000 mq

Superficie scoperta

1500 mq

Numero di edifici

1

Numero di edifici a più piani

1

Numero massimo dei piani fuori terra

1

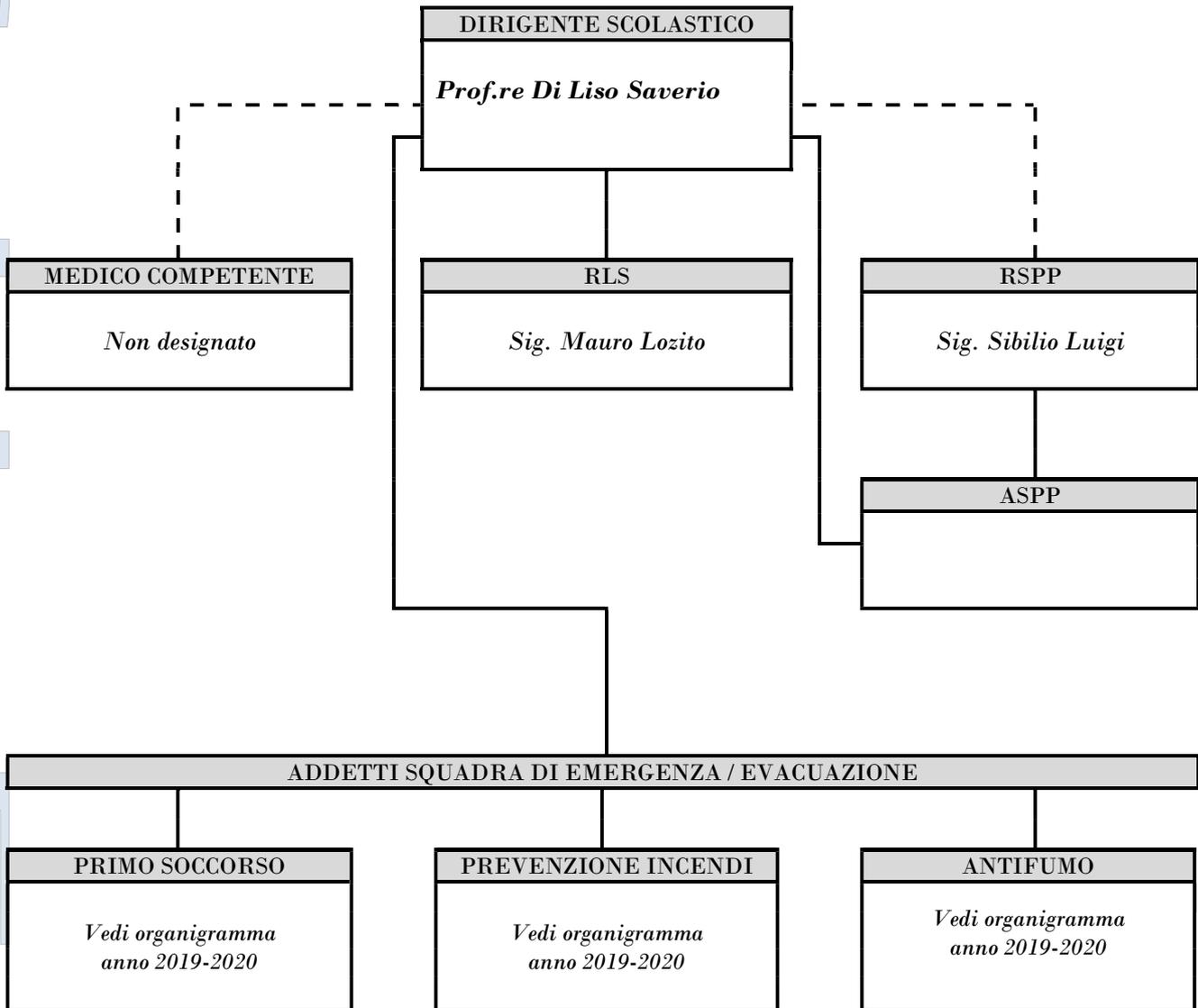
Numero massimo dei piani interrati

Annotazioni:

Ulteriori dati relativi alla struttura architettonica dell'unità produttiva sono ricavabili dalla sua descrizione e dalle planimetrie dell'ambiente di lavoro di seguito allegate. Di seguito sono citati anche gli impianti presenti.

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO HA PROVVEDUTO ALLA DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA (Addetti al primo soccorso, addetti all' antincendio, addetti all'evacuazione) TRAMITE APPOSITA LETTERA DI NOMINA I CUI NOMINATIVI E RELATIVI INCARICHI SONO AFFISSI ALL'ALBO SICUREZZA DELLA SCUOLA



N.B.: Alla luce dell'organigramma funzionale, nella tabella seguente sono specificati i soggetti designati per l'unità produttiva in oggetto, mediante atto scritto, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.

Le informazioni sintetizzate nel prospetto di seguito riportato, indicano analiticamente per ciascuna figura, i rispettivi compiti e responsabilità

FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO (DATORE DI LAVORO)	<p>Prerogative del Dirigente Scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Designare il Responsabile e gli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione. ➤ Designare gli addetti alla gestione delle emergenze (prevenzione incendi e pronto soccorso). ➤ Incaricare il Medico Competente. ➤ Individuare i rischi presenti nelle attività scolastiche. ➤ Elaborare un Documento di Valutazione dei Rischi. ➤ Elaborare il Piano di Emergenza. ➤ Assicurare al personale una idonea formazione in ragione dell'attività svolta. ➤ Consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collabora con il Dirigente Scolastico in relazione ai problemi di sicurezza nella scuola. ➤ Individua e valuta i rischi ➤ Elabora misure di prevenzione e protezione e procedure di sicurezza ➤ Progetta e fornisce formazione e informazione ai lavoratori
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	<p>Interpreta le esigenze dei lavoratori in relazione alla sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si confronta con RSPP e con il Dirigente Scolastico per proporre lavori e verificarne l'esito. ➤ Ha il diritto di ricevere informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, misure di prevenzione, sostanze pericolose, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e la certificazione relativa all'agibilità degli edifici ➤ Ha la facoltà, nell'ambito della consultazione, di formulare proposte sulle tematiche in oggetto da verbalizzare con apposizione della firma. ➤ Partecipa alle Riunioni Periodiche
LAVORATORI	<p>Tutti coloro che a vario titolo operano nella scuola devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prendersi cura della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro ➤ Osservare le disposizioni impartite dal RSPP e dai preposti. ➤ Utilizzare correttamente macchine, apparecchi, dispositivi di sicurezza e protezione ➤ Segnalare al RSPP, preposti, i guasti o i difetti di funzionamento di macchine e impianti. ➤ Non manomettere dispositivi di sicurezza, segnalazioni ecc. ➤ Non compiere di propria iniziativa operazioni non di loro competenza.
ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<p>Collaborano con l'RSPP per la individuazione e gestione delle misure di prevenzione collettive ed individuali, la manutenzione, il controllo, la riparazione, d'attrezzature, strutture e parti specifiche in accordo con i docenti preposti.</p>

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 14

Elenco addetti alla gestione delle emergenze, antincendio, primo soccorso

(compilazione a cura della Direzione Scolastica)

La tabella seguente riporta l'elenco del personale individuato e nominato secondo quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008.

NOTA:

Tutto il personale formato (vedi elenco specifico) può fare parte delle squadre di emergenza, a seconda dei ruoli svolti nell'arco dell'attività lavorativa, della tipologia di emergenza intercorsa e della sua ubicazione.

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
Emanazione ordine di evacuazione		Dirama o fa diramare il segnale di preallarme e di allarme.
Coordinatore dell'evacuazione		
Chiamate di soccorso		Effettua chiamate di soccorso al 115, 113, e 118 ed informa il RSPP esterno.
Addetti al pronto soccorso		
Addetto agli impianti e controllo accesso esterno		Provvede a disattivare la centrale termica agendo sulla valvola di blocco erogazione del combustibile, interrompe l'energia elettrica e si posiziona all'esterno dell'edificio per facilitare il transito di persone e mezzi di soccorso.
Addetti all'apertura delle uscite di sicurezza ed alla regolazione del flusso degli alunni del piano terra		Provvedono ad aprire le porte di emergenza del piano terra per disciplinare il flusso degli alunni. Raggiungeranno un luogo sicuro dopo essersi accertati, per quanto possibile, che non sia rimasto nessuno all'interno dell'edificio.
Evacuazione alunni		Provvedono a condurre gli alunni ordinatamente e a passo svelto al punto di raccolta con se il registro. Effettuano il controllo delle presenze e compilano il modulo inserito nel registro e lo consegnano al coordinatore dell'evacuazione.
Evacuazione alunni Diversamente Abili		Provvedono a condurre gli alunni al punto di raccolta già durante la fase di preallarme.
Addetti all'incendio		Intervengono prontamente in caso di incendio attivando tutte le misure necessarie al caso. Controllano periodicamente il funzionamento degli idranti e lo stato di efficienza degli estintori.
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Collaboratori scolastici addetti ai reparti	Controllano la praticabilità delle vie di uscita ed eliminano eventuali ostacoli.
Addetti al controllo delle certificazioni e alla notifica, per la presa visione del piano per la valutazione rischi, piano di evacuazione, circolarie a tutto il personale.		Notifica informa il personale e agli alunni sul piano per la valutazione dei rischi e sul piano di informazione sui rischi e sicurezza nella scuola.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 15

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI

L'edificio scolastico è dotato di sistemi di protezione attivi costituiti da un impianto antincendio fisso con cassette porta idranti e relative manichette e lance antincendio dislocate in tutta la struttura secondo quanto previsto dal progetto antincendio. L'impianto è collegato ad una riserva idrica con relativo gruppo pompe posto in apposito locale. Vi sono dislocati in tutto l'edificio estintori a polvere posti a parete in numero sufficiente ed in relazione a quanto riportato nel certificato di prevenzione incendi.

Sono inoltre presenti dislocati in diverse zone dell'edificio pulsanti di sgancio elettrico di emergenza e di allarme incendio.

All'esterno è posizionato l'attacco UNI 70 per VV.FF.

L'edificio è munito di idonea **ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA** e **SEGNALETICA DI Sicurezza**

Di seguito vengono riportate le uscite di emergenza di ambienti ove l'attività prevede la presenza continua e sistematica di personale e/o pubblico

Per ciò che concerne i locali tecnici, essi sono provvisti di propria uscita di sicurezza (corrispondente all'ingresso al locale)

USCITE DI EMERGENZA

Piano	ID uscita	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L (mt.)	H (mt.)
Terra	A-B	<i>Aule didattiche, corridoi, servizi igienici, disimpegni, laboratorio</i>	<i>PIANO TERRA</i>	<i>PORTA A DOPPIA ANTA</i>	1,20m	2,20m

DESCRIZIONE STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio in cui è collocata la Scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi" sorge in un'area periferica del comune di Toritto (BA).

La struttura è realizzata in cemento armato a "buccia d'arancia" e si presenta in buone condizioni di manutenzione.

L'accesso avviene a mezzo n° 2 cancelli carrabili in ferro a doppia anta, aventi moduli di 1,30 m e senso di apertura verso l'interno. Entrambi i cancelli hanno apertura a battente di tipo manuale.

L'area esterna dell'edificio confina con la viabilità pubblica, con proprietà private e con la ferrovia.

Dal cancello di ingresso principale si accede ad un cortile interno, regolarmente pavimentato con mattoni per esterni.

Lungo tutto il perimetro interno vi sono marciapiedi in buone condizioni di manutenzione.

Esiste ampia area destinata a verde, costituita da spazi di terreno arato e piantumato con pini, in buone condizioni di manutenzione.

Le tubazioni di scarico delle acque piovane provenienti dal terrazzo confluiscono direttamente nella zona a verde circostante.

Incassato nella parete perimetrale esterna vi è l'attacco di mandata per VV.F., in cattivo stato di manutenzione, privo di cartellonistica di individuazione e protetto da trasparente in vetro frangibile.

Non si rilevano lampade di illuminazione artificiale esterna; l'impianto pubblico risulta tuttavia sufficiente a garantire una adeguata illuminazione nelle ore serali.

La struttura destinata ad ospitare la scuola in oggetto è costituita da un piano interrato e da un piano terra ai quali si accede mediante un ingresso principale.

L'ingresso alla scuola avviene mediante un ballatoio esterno ed una scalinata di n° 6 gradini in marmo, aventi alzata, pedata e larghezza pari rispettivamente a 15, 30 e 310 cm. I gradini sono muniti di strisce antidrucciolevoli usurate e mancanti in alcuni punti.

Detta scala è dotata, sul lato sinistro, di ringhiera di protezione laterale in tubolare di ferro alta 90 cm.

Lateralmente alla stessa esiste rampa di accesso per disabili, pavimentata in mattoni antidrucciolevoli, avente lunghezza complessiva di 5,50, altezza di 85 cm e larghezza pari a 1,35 m.

La rampa presenta, sul lato sinistro, ringhiera di protezione in tubolare di ferro, alta 90 cm.

L'accesso alla scuola avviene inoltre da n° 1 porta a doppia anta, in struttura di metallo leggero e trasparenti in vetro, avente moduli di 55 cm ed idonei maniglioni antipánico. La stessa è protetta esternamente da grata metallica a soffietto.

Tutto l'edificio è dotato lungo tutta l'area perimetrale di finestre a doppio battente, in struttura di metallo leggero e trasparenti in vetro, con moduli di 70 cm e avvolgibili esterni in plastica.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 17

Le stesse consentono un buon livello di illuminazione naturale ed un adeguato ricambio d'aria in tutti gli ambienti ma presentano apertura a battente verso l'interno, con spigolo vivo che costituisce pericolo di urto.

La struttura è dotata di impianto di messa a terra con relativi pozzetti privi di cartellonistica di sicurezza.

Non si rileva l'esistenza di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

IMPIANTI PRESENTI

La struttura dispone dei seguenti impianti, la cui gestione e manutenzione ordinaria è di pertinenza Comunale (in quanto proprietaria del sito) e che saranno presi in considerazione successivamente in relazione agli scopi del presente documento:

- impianto elettrico;
- impianto di messa a terra;
- impianto di illuminazione sussidiaria;
- impianto antincendio (n° 2 idranti esterni all'edificio)
- impianto idrico/fognario;
- impianto di riscaldamento (radiatori in ghisa e termoconvettori)

Condizioni microclimatiche

Premessa

La valutazione delle condizioni microclimatiche negli ambienti di lavoro si basa sul concetto di comfort climatico o benessere termico.

E' possibile determinare degli standard oggettivi del comfort microclimatico valutando i parametri fisici di temperatura, umidità relativa, e velocità dell'aria e altri fattori come il carico di lavoro e la pulizia dell'ambiente. Ma esistono parametri soggettivi quali il sesso, l'indumento indossato, la presenza di odori e le condizioni psicologiche che portano a non riuscire ad ottenere il pieno benessere per tutti gli utenti di un locale.

Il requisito minimo di areazione può rispettare quanto indicato dal DM del 75 dell'edilizia scolastica 2-2,5 volumi ora oppure con riferimento alla UNI 10339 (a cui fa riferimento anche la guida dell'ISPESL del 2006 relativa al microclima) di 7l/s per ogni persona.

I requisiti minimi di temperatura e umidità dell'aria sono indicati nel DPR 412/93 il quale specifica che la temperatura all'interno dei locali scolastici durante i periodi invernali deve aggirarsi tra i 18°C e i 22°C e per l'umidità tra il 45% e il 55%.

Si ricorda che in presenza di impianti di condizionamento attivi durante il periodo estivo la temperatura interna non potrà essere inferiore a più di 7°C rispetto alla temperatura esterna.

Analisi

Nel periodo invernale la qualità microclimatica è parzialmente mantenuta confortevole in tutte le aree di lavoro interne attraverso l'impiego di radiatori in ghisa e termoconvettori collegati all'impianto di

riscaldamento centralizzato che garantiscono nei mesi freddi un' adeguata temperatura e umidità degli ambienti.

Un buon ricambio e ricircolo dell' aria è garantita dalle ampie finestre poste lungo tutti i muri perimetrali dell' edificio.

Microclima			
ANALISI DEL RISCHIO			
1) Discomfort termico: irraggiamento solare nelle aule esposte a sud	B	M	A
2) Discomfort termico maldunzionamento del sistema split		M	
MISURE COMPENSATIVA			
1) Provvedere a far installare opportune veneziane frangi sole			
2) Provvedere a mantenere l'impianto di riscaldamento			
3) Installare protezioni antiurto su tutti i radiatori sporgenti a parete			

NOTA

E' necessario che tutti i lavoratori si attengono alle norme di buona tecnica garantendo i necessari ricambi di aria degli ambienti in modo da evitare durante il periodo invernale condizioni di incremento di umidità dovuti ai continui sbalzi di temperatura tra l'ambiente esterno ed ambienti interni.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 19

Illuminazione

Premessa

Per quel che riguarda il sistema di illuminazione nei locali destinati ad uffici o ad aule didattiche è necessario attenersi a quelli che sono i valori minimi di illuminamento previsti dalla norma tecnica UNI 10380-2007 per l'illuminamento naturale e la UNI 12464-1 per l'illuminazione artificiale, garantendo così, soprattutto alle postazioni ove sono richieste lavorazioni di precisione, livelli di illuminamento ottimali.

Analisi

Illuminazione naturale		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
BASSO	MEDIO	ALTO
ANALISI DEL RISCHIO		
Per quanto riguarda le aule e gli altri ambienti di lavoro in generale dal sopralluogo è emerso che le ampie finestrate garantiscono un adeguato illuminamento naturale		
1) Discomfort luminoso per eccessivo illuminamento	B	M
MISURE COMPENSATIVA		
1) Provvedere a far installare opportune veneziane frangi sole 2) Provvedere ad areare costantemente gli ambienti di lavoro per i necessari ricambi di aria		

Illuminazione artificiale		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
BASSO	MEDIO	ALTO
ANALISI DEL RISCHIO		
E' presente un buon sistema di illuminazione artificiale realizzato mediante plafoniere al neon poste a soffitto, garantiscono sempre un buon livello di illuminamento.		
MISURE COMPENSATIVA		
1. Verificare periodicamente la stabilità delle plafoniere sospese (integrità/efficienza dei pendini di sostegno). 2. Provvedere all'eventuale sostituzione delle lampade inefficienti		

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 20

STRUTTURE, TECNOLOGIE, AMBIENTI DI LAVORO VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CANCELLI DI INGRESSO

L'accesso dall'esterno verso il complesso scolastico avviene per mezzo di n° 2 cancelli carrabili in ferro a doppia anta, aventi moduli di 1,30 m e senso di apertura verso l'interno.

I cancelli, siti in piazzetta "Guareschi", accedono rispettivamente all'ingresso principale e ai locali interrati dell'edificio.

Gli stessi si presentano in discreto stato di manutenzione.

Non si segnalano situazioni di rischio specifiche.

AREA ESTERNA

Esternamente la struttura è protetta da recinzione costituita da muretto in cemento armato alto 1,50 m, sormontato da ringhiera metallica alta 1,20 m, in parziale stato di ossidazione.

Esiste ampia area destinata a verde, costituita da spazi di terreno arato e piantumato con pini, in discrete condizioni di manutenzione.

Incassato nella parete perimetrale esterna vi è attacco per VV.F., privo di cartellonistica di sicurezza ed in cattivo stato di manutenzione. Lo stesso presenta trasparente di protezione in vetro frangibile.

La struttura esternamente dispone di diverse rampe di abbattimento barriere architettoniche, tutte in cemento. Le stesse, da un esame a vista, presentano pendenza eccessiva.

Misura A

- Effettuare interventi di manutenzione straordinaria alla ringhiera di recinzione perimetrale;
- Provvedere ad un intervento di verifica e manutenzione straordinaria dell'attacco di mandata esterno per VV.F. Munire lo stesso di vetro di protezione di tipo "safe-crash" e di idonea cartellonistica di individuazione;
- Provvedere ad interventi di manutenzione periodica ed igienizzazione delle aree destinate a verde.
- Provvedere all'adeguamento delle rampe di abbattimento barriere architettoniche.

BALLATOIO ED ATRIO DI INGRESSO

L'accesso al ballatoio avviene mediante scala costituita da n° 6 gradini in marmo, privi di strisce antidrucciolevoli, aventi altezza, pedata e larghezza pari rispettivamente a 15, 30 e 310 cm.

Detta scala è dotata, sul lato sinistro, di ringhiera di protezione laterale in tubolare di ferro alta 90 cm.

Il ballatoio presenta pavimentazione con mattoni in marmo di tipo antidrucciolevole in buono stato di manutenzione.

A parete, installato in idonea cassetta con vetro di protezione esterno, vi è n° 1 idrante munito di manichetta e lancia antincendio e regolarmente individuato da cartellonistica di sicurezza.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 21

Dal ballatoio, mediante n° 1 porta a doppia anta, in struttura di metallo leggero e trasparenti in vetro, avente moduli di 55 cm ed idonei maniglioni antipánico e protetta esternamente da grata metallica a soffietto, si accede ad un disimpegno interno pavimentato in linoleum.

Le pareti laterali sono regolarmente intonacate e verniciate a ducotone di colore chiaro.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

Il riscaldamento, nel periodo invernale, è assicurato da termoconvettori installati a parete.

Si rileva l'esistenza di quadro elettrico generale, munito di idonei interruttori differenziali e magnetotermici.

Il disimpegno descritto accede all'atrio di ingresso mediante apertura di 150 cm, in assenza di porta di accesso.

L'atrio presenta le medesime caratteristiche strutturali del disimpegno.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere installate a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a doppio tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da finestre a doppio battente, in struttura di metallo leggero e trasparenti in vetro, con moduli di 70 cm e avvolgibili esterni in plastica.

A parete è installata n° 1 lampada di illuminazione di emergenza autoalimentata e n° 1 estintore a polvere da 6 Kg, regolarmente individuato da cartellonistica.

Misura A

- Provvedere all'installazione/integrazione delle strisce antisdrucchiolevoli su gradini di accesso al ballatoio.

CORRIDOIO LATO DESTRO

Il corridoio presenta struttura e caratteristiche analoghe all'atrio descritto al punto precedente.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da finestre a doppio battente.

Il riscaldamento avviene tramite radiatori in ghisa posti a parete.

Nel corridoio è installato un unico estintore da 6 Kg a polvere, individuato da idonea cartellonistica di sicurezza.

Non si rileva l'esistenza di lampade di illuminazione di emergenza (impianto esistente solo all'interno delle aule didattiche ma assente nelle aree di transito).

Misura A

- Installare lampade di illuminazione di emergenza in numero sufficiente per l'intero corridoio.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 22

LOCALI INTERRATI

L'accesso ai locali interrati dell'edificio (di pertinenza comunale), avviene mediante rampa in cemento antiscivolo e portone in ferro scorrevole su binario, largo 4,50 m circa.

La pavimentazione è realizzata in mattonelle tipo "sale e pepe" in cattive condizioni igieniche.

Le pareti laterali sono intonacate e verniciate a ducotone di colore chiaro, con evidenti infiltrazioni di umidità.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, aventi copertura esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da finestrini apribili a vasistas, posti nella parte superiore delle pareti laterali, muniti di griglie esterne in ferro.

Nell'atrio di ingresso sono installati n° 2 estintori a polvere da 6 Kg e n° 2 idranti incassati a parete, completi di vetro di protezione esterno, manichetta e lancia antincendio, tutti privi di cartellonistica di sicurezza.

Si rileva inoltre la presenza di materiale di archivio, scaffalature metalliche accantonate e materiale vario di pertinenza comunale.

L'impianto antincendio dei locali in oggetto non è funzionante al momento del sopralluogo.

In alcuni locali vi sono scaffalature metalliche per archivio documentale scolastico, regolarmente fissate a parete.

Si rileva infine l'esistenza di n° 4 cisterne in acciaio zincato, da 3.000 l cadauna e n° 1 vasca in cemento.

Dai locali interrati, mediante porta in ferro a doppia anta, avente moduli di 60 cm e senso di apertura verso l'esterno, è possibile l'accesso ad una rampa di scale che conduce verso il cortile interno dell'edificio scolastico.

NOTA: tutti i locali interrati presentano pavimentazione e pareti laterali in cattivo stato di manutenzione e scarse condizioni igieniche.

Misura A

- Effettuare una manutenzione straordinaria della pavimentazione e delle pareti laterali di tutto il piano, verificando ed eliminando le cause di infiltrazione di umidità;
- ripristinare il normale funzionamento dell'impianto antincendio ed individuare i mezzi di estinzione mediante idonea cartellonistica di sicurezza;
- provvedere alla rimozione delle scaffalature metalliche inutilizzate, depositate nell'atrio in maniera non idonea.

LOCALE SERVIZI (SMISTAMENTO PASTI)

L'accesso al locale in oggetto avviene mediante porta in legno ad anta unica, avente modulo di 86 cm e senso di apertura verso l'interno.

La pavimentazione è realizzata in linoleum in buono stato di manutenzione e le pareti laterali sono intonacate e verniciate a ducotone.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 23

Si rileva che n° 1 parete laterale è piastrellata con mattonelle ceramiche fino ad un'altezza di 2,20 m dal pavimento.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da nastratura di finestre.

Il riscaldamento è realizzato mediante termoconvettori installati a parete.

Gli arredi sono costituiti da n° 1 tavolo in acciaio inox a doppio ripiano e n° 1 carrello portavivande.

Si rileva inoltre l'esistenza di n° 1 lavabo in ceramica munito di miscelatore.

Non si segnalano situazioni di rischio specifiche.

SERVIZIO IGIENICO

Dal locale servizi, mediante porta in legno ad anta unica, avente modulo di 75 cm e senso di apertura verso l'interno, si accede ad un servizio igienico con pavimentazione in ceramica e pareti laterali piastrellate fino ad un'altezza di 2 m dal pavimento.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, aventi grado di protezione IP55 e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale è invece assicurata da n° 1 finestrino apribile a vasistas.

Il riscaldamento è realizzato mediante radiatore in ghisa installato a parete.

Esiste antibagno, munito all'interno di lavabo con miscelatore, che accede a n° 1 box bagno privo di finestre.

Il necessario ricambio d'aria è comunque garantito da n° 1 ventola di aspirazione VORTICE.

Il box bagno è munito all'interno di n° 1 vaso igienico.

L'illuminazione artificiale è assicurata da plafoniera posta a soffitto, con copertura esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

Il locale si presenta in buone condizioni igieniche ed in generale non si segnalano situazioni di rischio.

RIPOSTIGLIO

Adiacente al suddetto servizio igienico, e strutturalmente identico allo stesso, vi è un locale adibito a ripostiglio.

L'accesso avviene mediante porta in legno ad anta unica, con modulo di 85 cm e senso di apertura verso l'interno.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, con copertura esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da n° 1 finestra a battente unico, avente modulo di 80 cm e senso di apertura verso l'interno e munita di zanzariera esterna.

Il riscaldamento avviene mediante radiatore in ghisa posto a parete.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 24

Gli arredi sono costituiti da n° 1 scaffale metallico, n° 1 armadio metallico e n° 1 scrivania.

Si rileva inoltre l'esistenza di n° 1 piastra elettrica e n° 1 frigorifero.

Sul lato destro rispetto alla porta di accesso vi è una ulteriore porta in ferro, chiusa mediante lucchetti e di conseguenza inaccessibile al momento del sopralluogo.

Non si segnalano situazioni di rischio specifiche.

SPOGLIATOIO

Il locale in oggetto presenta pavimentazione in linoleum e pareti laterali regolarmente intonacate e verniciate a ducotone di colore chiaro

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da finestre a doppio battente.

Il riscaldamento avviene tramite radiatori in ghisa posti a parete.

Gli arredi sono costituiti da diversi armadietti in legno, n° 1 armadio metallico e banchi e sedie didattiche di dimensioni idonee.

Non si segnalano situazioni di rischio specifiche.

SEZIONI B – C – D

Le sezioni in oggetto presentano struttura e caratteristiche analoghe al locale spogliatoio.

Gli arredi sono costituiti da armadi in legno, mobiletti in legno, banchi e sedie didattiche di dimensioni idonee ma con spigoli non arrotondati.

Il riscaldamento è garantito da termoconvettori installati a parete, anch'essi con spigoli vivi che costituiscono pericolo di urto.

In ogni sezione si rileva l'esistenza di n° 1 lampada di illuminazione di emergenza autoalimentata.

Nella sezione "B" in particolare si rileva n° 1 plafoniera priva di lampada (tubolare fluorescente).

Misura A

- Provvedere alla sostituzione degli arredi con altri aventi spigoli arrotondati.
- Installare protezioni in materiale antiurto in corrispondenza degli spigoli vivi dei termoconvettori e provvedere ad interventi di manutenzione periodica e sanificazione degli stessi.
- Provvedere al ripristino della lampada tubolare fluorescente mancante all'interno della sezione "B".

SERVIZIO IGIENICO

L'accesso al servizio igienico avviene dalla sezione B, mediante porta in legno ad anta unica, con modulo di 85 cm e senso di apertura verso l'interno.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 25

La pavimentazione è realizzata in mattonelle ceramiche e le pareti laterali sono piastrellate fino a 2 m di altezza dal pavimento, con restante parte intonacata e verniciata a ducotone.

Esiste antibagno munito di n° 1 lavabo in porcellana, all'interno del quale sono allocati n° 1 armadio metallico e n° 1 armadio in legno.

L'illuminazione artificiale dell'antibagno è garantita da plafoniera posta a soffitto, con protezione esterna in policarbonato e lampada a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da n° 1 finestra a doppio battente. Si rileva la presenza di n° 1 avvolgibile guasto.

Il riscaldamento avviene tramite radiatori in ghisa posti a parete, in assenza di protezioni antiurto.

Dall'antibagno, tramite porta in legno ad anta unica, avente modulo di 77 cm e senso di apertura verso l'esterno, si accede a n° 1 box bagno strutturalmente identico all'antibagno, munito di vaso igienico e lavabo di dimensioni non idonee per bambini.

L'illuminazione naturale e l'areazione del box sono garantite da finestrino apribile a vasistas, con trasparente in vetro ghiacciato e griglia di protezione esterna.

Misura A

- Provvedere ad un intervento di manutenzione straordinaria atto al ripristino della tapparella guasta.
- Munire i radiatori di idonee protezioni in materiale antiurto.

SPOGLIATOIO

Il locale in oggetto presenta struttura e caratteristiche analoghe al servizio igienico descritto al punto precedente.

Internamente si visiona l'esistenza di n° 1 estintore a polvere da 6 Kg, installato a parete ed individuato da idonea cartellonistica di sicurezza.

Si rileva inoltre l'esistenza di n° 1 porta ad anta unica, in struttura di metallo leggero e trasparenti in vetro, avente modulo di 90 cm e senso di apertura verso l'esterno.

La stessa è munita di idonei maniglioni antipanico e di griglia di protezione esterna in ferro con apertura "a soffiato".

Non si segnalano situazioni di rischio specifiche.

SEZIONE A

L'aula in oggetto risulta suddivisa in due ambienti con pavimentazione in linoleum e pareti laterali regolarmente intonacate e verniciate a ducotone di colore chiaro

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da finestre a doppio battente.

Il riscaldamento avviene tramite radiatori in ghisa posti a parete.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 26

Gli arredi sono costituiti da armadi in legno ed armadi metallici.

La sezione "B" dispone di servizio igienico interno.

Non si rilevano situazioni di rischio specifiche.

SERVIZIO IGIENICO

L'accesso al servizio igienico avviene mediante porta in legno ad anta unica, avente modulo di 85 cm e senso di apertura verso l'interno.

Il locale si presenta strutturalmente analogo ai servizi igienici sopra descritti.

Esiste antibagno munito di n° 4 lavabi con miscelatori, ad altezza idonea per bambini.

Lo stesso immette ad un ambiente in cui sono installati n° 5 vasi igienici di dimensioni non idonee, n° 1 lavabo ovale in porcellana e n° 1 piatto doccia con gradino alto 60 cm.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, aventi grado di protezione IP55 e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'aerazione sono invece assicurate da finestre apribili a vasistas, con trasparenti in vetro ghiacciato e griglia di protezione esterna.

Dall'ambiente descritto, mediante ulteriore porta ad anta unica, si accede ad un box bagno per personale docente, munito all'interno di n° 1 vaso igienico, n° 1 lavabo e n° 1 bidè.

Tutti gli ambienti descritti presentano buone condizioni igieniche.

Misura A

- Provvedere alla sostituzione dei vasi igienici con altri di tipologia idonea per bambini;

AMBULATORIO MEDICO

L'accesso all'ambulatorio avviene mediante porta in legno ad anta unica, avente modulo di 85 cm e senso di apertura verso l'interno.

La pavimentazione è realizzata in linoleum e le pareti laterali sono regolarmente intonacate e verniciate a ducotone di colore chiaro.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere installate a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a doppio tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'aerazione sono invece assicurate da finestra a doppio battente, in struttura di metallo leggero e trasparenti in vetro, con moduli di 70 cm e avvolgibili esterni in plastica.

Il riscaldamento avviene mediante radiatori in ghisa installati a parete.

Gli arredi sono costituiti da n° 1 scrivania in struttura di ferro e ripiano in legno e da n° 1 lettino ambulatoriale.

Non si segnalano particolari situazioni di rischio.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 27

SALONE

Il salone presenta caratteristiche e struttura analoghe all'atrio di ingresso descritto al punto 1.3.

Installati a parete si rilevano n° 1 lampada di illuminazione di emergenza autoalimentata e n° 1 estintore a polvere da 6 Kg, individuato da idonea cartellonistica di sicurezza.

All'interno del salone vi sono inoltre n° 2 porte di uscita di emergenza ad anta unica, in struttura di metallo leggero e trasparenti in vetro, con moduli di 90 cm.

Si segnala che solo n° 1 porta è munita di maniglione antipanico.

NOTA: tutte le porte delle uscite di emergenza immettono su terrazzini con rampe esterne non idonee per pendenza eccessiva.

Misura A

- Munire di maniglioni antipanico le porte di uscita di emergenza che ne sono prive;
- individuare le porte di uscita di emergenza mediante idonea cartellonistica di sicurezza;
- modificare la pendenza delle rampe esterne;

SERVIZIO IGIENICO

Il locale in oggetto è strutturalmente analogo ai servizi igienici sopra descritti.

Si rileva l'esistenza di n° 6 vasi igienici di dimensioni non idonee per bambini e n° 4 lavabi ad altezza regolare.

A parete risulta installato n° 1 scaldacqua da 15 l.

Misura A

- Provvedere alla sostituzione dei vasi igienici con altri di tipologia idonea.

LOCALE DEPOSITO

L'accesso al locale deposito avviene tramite porta in ferro ad anta unica, avente modulo di 80 cm e senso di apertura verso l'interno.

La stessa è chiusa mediante doppio lucchetto.

Il locale presenta pavimentazione in linoleum e pareti laterali regolarmente intonacate e verniciate a ducotone di colore chiaro.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a soffitto, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da n° 1 finestra a battente unico, di modulo pari a 78 cm, con senso di apertura verso l'interno.

La stessa è munita di griglia di protezione ed avvolgibile esterno.

Il riscaldamento avviene mediante radiatori in ghisa installati a parete.

Gli arredi sono costituiti da n° 1 armadio metallico, n° 1 armadio blindato e suppellettili scolastiche varie.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 28

Si rileva inoltre la presenza di n° 1 televisore con videoregistratore installati su idoneo mobile in ferro carrellato, e n° 1 macchina fotocopiatrice.

Non si segnalano situazioni di rischio specifiche.

CENTRALE IDRICA

L'accesso al vano che alloggia la centrale idrica avviene dal piano interrato dell'edificio mediante cancelletto metallico di modulo pari a 90 cm ed altezza di 1 m.

Esiste porta di ingresso in ferro ad anta unica, avente modulo di 1,10 m e senso di apertura verso l'interno.

La stessa è munita di griglia di areazione nella parte superiore.

Il locale presenta pavimentazione in mattonelle tipo "sale e pepe" e pareti laterali intonacate con presenza di infiltrazioni di umidità.

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere poste a parete, munite di protezione esterna in policarbonato e lampade a tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da finestrini apribili a vasistas, dotati di griglia metallica esterna.

Internamente sono installate n° 2 cisterne in acciaio zincato da 1.000 l cadauna e n° 1 pompa collegata su idoneo interruttore autonomo.

Non si segnalano situazioni di rischio specifiche.

CENTRALE TERMICA

L'ingresso al vano centrale termica avviene dal cortile interno della struttura, nella zona prospiciente la ferrovia, mediante n° 5 gradini in marmo, privi di strisce antidrucciolevoli, aventi alzata, pedata e larghezza pari rispettivamente a 16, 30 e 135 cm.

I gradini sono dotati di corrimano laterale in tubolare metallico, ad altezza di 90 cm circa.

L'accesso al locale avviene inoltre tramite porta in ferro ad anta unica, avente modulo di 90 cm e senso di apertura verso l'interno.

La stessa è munita di griglia di areazione nella parte superiore.

La pavimentazione è realizzata con mattonelle tipo "sale e pepe" e le pareti laterali sono intonacate a tempera.

L'illuminazione artificiale è garantita da n° 1 plafoniera posta a parete, avente grado di protezione IP55 e lampada a doppio tubo fluorescente.

L'illuminazione naturale e l'areazione sono invece assicurate da finestra con apertura a vasistas, munita di griglia di protezione esterna ma priva di trasparente.

Nel locale risultano installati a parete n° 1 lampada di illuminazione di emergenza, scarica al momento del sopralluogo, n° 1 quadro elettrico a norma, n° 1 presa interbloccante e n° 1 estintore a polvere da 6 Kg.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 29

Vi è inoltre n° 1 boiler da 500 l

Sulla volumetria esterna si rileva l'esistenza di pulsante di interruzione corrente elettrica e valvola di intercettazione gas metano, entrambi individuati da cartellonistica di sicurezza.

L'impianto termico è costituito da n° 1 caldaia BALTUR, tipo T – AR65, alimentata a gas metano, avente potenzialità di 65.000 Kcal/h (pari a 75,6 Kw) e da n° 1 bruciatore tipo BALTUR SPARKGAS 11

Misura A

- Munire i gradini di accesso al vano centrale termica di idonee strisce antidrucciolevoli;
- verificare la funzionalità della lampada di illuminazione di emergenza;
- Munire di trasparente la finestra del vano centrale termica.
- Predisporre tutta la documentazione tecnica relativa all'impianto di centrale termica e i verbali di collaudo dell'impianto eseguiti dagli organi di vigilanza.
- Provvedere ad applicare apposita segnaletica di sicurezza sulla porta di accesso al locale;

SCALA DI ACCESSO AI LOCALI INTERRATI

La scala di accesso ai locali interrati è costituita da n° 4 rampe di 6 + 3 + 6 + 5 gradini in marmo, privi di strisce antidrucciolevoli.

I gradini presentano alzata, pedata e larghezza pari rispettivamente a 17, 31 e 100 cm, in presenza di ringhiera laterale in ferro alta 84 cm.

Nei pianerottoli di sosta della scala in oggetto si visiona l'esistenza di materiale cartaceo ed armadi metallici accantonati.

Misura A

- Provvedere alla rimozione del materiale accantonato, rilevato nei pianerottoli di sosta della scala di accesso al piano interrato.
- Applicare strisce antidrucciolevoli sui gradini della scala di accesso ai locali interrati.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 30

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 in materia di abbattimento barriere architettoniche, la struttura non risulta adeguata.

Le rampe esterne non sono idonee all'accesso dei disabili motori a causa dell'eccessiva pendenza e l'edificio non dispone di un servizio igienico per portatori di handicap.

Misura A

- Adeguare la struttura ai requisiti minimi in relazione all'abbattimento barriere architettoniche (realizzazione di un servizio igienico per disabili e modifica della pendenza delle rampe).

RISCHIO INCENDIO

Secondo le prescrizioni del D.M. del 16/02/1982 le scuole con oltre 100 alunni sono soggette ogni sei anni all'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi.

La struttura è dotata di impianto antincendio fisso, costituito da 2 idranti posti all'esterno dell'edificio, in apposite cassette di custodia dotate di vetro trasparente sul pannello di chiusura di tipo frangibile. Esiste attacco esterno per VV.F. in cattivo stato di manutenzione e non segnalato, anch'esso con pannello di protezione in vetro frangibile. Sono presenti inoltre i presidi antincendio mobili (estintori).

Esistono apparecchiature (impianto di illuminazione ed elettrici) che possono costituire possibili fonti di innesco di incendio.

Essendo un edificio adibito ad istruzione scolastica, la quantità di materiale infiammabile/combustibile che può essere messo a contatto con tali apparecchiature presenti, non è elevata.

Nell'ambiente di lavoro, il personale deve rispettare e far rispettare l'obbligo tassativo del divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere. Tale obbligo deve essere sancito anche da apposita segnaletica da esporre nelle diverse aule, negli uffici e lungo i corridoi in modo ben visibile.

Misura A

- Verificare il corretto funzionamento della Centrale Antincendio (gruppo pompe e quadro elettrico di alimentazione e comando) e provvedere ad interventi di manutenzione periodica della stessa.
- Provvedere ad un intervento di verifica e manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio fisso (idranti ed attacco di mandata per VV.F).
- Individuare tutti i mezzi di estinzione mediante idonea cartellonistica.
- Effettuare formale richiesta della certificazione prevenzione incendi per le attività presenti.
- Effettuare periodicamente le procedure previste dal piano d'emergenza.
- Provvedere a mantenere in efficienza e funzionalità i presidi antincendio mobili presenti, facendo eseguire il controllo periodico a ditte specializzate del settore.

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 31

IMPIANTO ELETTRICO GENERALE			
Nota l'impianto elettrico di tutto l'edificio, da un primo esame a vista, risulta essere realizzato a regola d'arte. È comunque necessario verificare la dichiarazione di conformità rilasciata da parte della ditta esecutrice dei lavori ai sensi del D.Lgs 37/2008			
ANALISI DEL RISCHIO			
ELETTROCUZIONE	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA (far riferimento anche alle standard)			
Qualità misura			
Non effettuare interventi riservati a personale specializzato su impianti elettrici.	a	b	c
Lasciare sempre liberi i passaggi e gli accessi ai quadri elettrici generali	a	b	c
Evitare di realizzare collegamenti con cavi e prese volant	a	b	c
Non posizionare conduttori flessibili vicino a fonti di calore, acqua o altre sostanze.	a	b	c
Non accatastare materiale potenzialmente infiammabile (stoffe, carte, cartoni, in prossimità dei quadri elettrici generali	a	b	c
Tutti i dipendenti sono tenuti a verificare a vista periodicamente il buono stato di conservazione dei cavi flessibili e delle prese della strumentazione relativa al proprio posto di lavoro.	a	b	c
Verificare che la segnaletica non sia occultata da ingombri.	a	b	c

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			
La struttura in oggetto è dotata di un impianto di illuminazione di emergenza, costituito da lampade a parete autoalimentate, installate in tutto l'edificio, in particolare nei corridoi e nelle zone di lavoro.			
ANALISI DEL RISCHIO			
Il malfunzionamento di questo impianto può comportare grossi problemi in caso di emergenza.	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA			
Qualità misura			
Verificare periodicamente la funzionalità dell'impianto di illuminazione di emergenza.	a	b	c

IMPIANTO DI MESSA A TERRA			
Al momento del sopralluogo non è stato possibile visionare l'impianto di messa a terra. La cartellonistica di individuazione dei pozzetti di terra risulta assente.			
ANALISI DEL RISCHIO			
Il malfunzionamento di questo impianto può comportare sovratensioni, sovraccarichi, elettrocuzioni e danni all'utenza.	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA			
Qualità misura			
Richiedere l'installazione della cartellonistica di sicurezza, la documentazione tecnica ed i verbali delle relative verifiche periodiche dell'impianto.	a	b	c

IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE			
La struttura non è dotata di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.			
ANALISI DEL RISCHIO			
L'assenza/malfunzionamento di questo impianto può comportare sovratensioni, sovraccarichi, elettrocuzioni e danni all'utenza.	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA			
Qualità misura			

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 32

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO			
La climatizzazione di tutti i locali è garantita da radiatori installati a parete, alimentati da un impianto termico centralizzato. L'impianto è munito di sistema al fine di assicurare un microclima ottimale anche nei mesi invernali.			
ANALISI DEL RISCHIO			
Il malfunzionamento di questo impianto può comportare discomfort termico per l'utenza	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA			
Qualità misura			
Verificare periodicamente lo stato di efficienza dell'impianto in modo da garantire, nel periodo invernale, una temperatura interna di 20-23°C e una umidità relativa compresa tra il 40-60%.	a	b	c

EMERGENZA – PRIMO SOCCORSO			
Nella struttura è presente un locale adibito ad ambulatorio medico munito di cassetta di pronto soccorso, contenente materiale sanitario per un primo soccorso. La stessa è individuata in maniera idonea mediante cartellonistica applicata all'esterno del locale.			
ANALISI DEL RISCHIO			
La mancanza del materiale sanitario di primo soccorso può comportare l'impossibilità di un intervento tempestivo in caso di infortunio di lieve entità.	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA			
Qualità misura			
Provvedere a verificare periodicamente il contenuto della cassetta, eliminando i medicinali scaduti e reintegrando i materiali esauriti.	a	b	c

VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI PERICOLO, PASSAGGI.			
Le vie di circolazione, comprese le scale, sono tali che il personale può utilizzarle facilmente, in piena sicurezza, senza correre particolari rischi. I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio, in senso generale, non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro, nel complesso, il movimento ed il transito delle persone.			
ANALISI DEL RISCHIO			
Non si rilevano rischi specifici.	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA			
Qualità misura			
Mantenere le aree di transito ed in particolare le vie di fuga sempre libere da ostacoli (compresi gli arredi che possono intralciare o ridurre l'ampiezza delle vie di fuga).	a	b	c

USCITE DI EMERGENZA			
Le porte di uscita di emergenza sono senza ostacoli, al fine di favorire un deflusso che consenta alle persone che occupano tutti i luoghi, di raggiungere un punto di raccolta, attraverso un'uscita di emergenza che immetta in un luogo sicuro. Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle uscite di emergenza, come previsto nel progetto, sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi. Le vie e le uscite di emergenza hanno, come previsto nel progetto, altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio. Le uscite di emergenza sono dotate di porte apribili nel verso dell'esodo e munite di maniglioni antipánico marchiati CE. Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati.			

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 33

Le uscite di emergenza sono dotate di un'illuminazione di sicurezza.			
ANALISI DEL RISCHIO			
In caso di malfunzionamento dei maniglioni antipanico o nel caso in cui le porte di uscita di emergenza siano ingombre da ostacoli, non individuate da cartellonistica o non utilizzabili può verificarsi un rallentamento del flusso di esodo in caso di evacuazione.	a	b	c
MISURE COMPENSATIVA SPECIFICA	Qualità misura		
Provvedere ad integrare la cartellonistica di sicurezza (alcune uscite di emergenza ne risultano prive).	a	b	c
Provvedere alla verifica periodica dell'illuminazione di emergenza in prossimità delle uscite di emergenza	a	b	c
Verificare costantemente che le uscite di sicurezza siano libere da ostacoli e regolarmente apribili in ogni momento.	a	b	c

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 34

ULTERIORI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI

<i>Usò all'atto del rilievo</i>	RISCHIO RUMORE (R) RISCHIO VIBRAZIONI (V)
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	
(R) Poiché dal sopralluogo eseguito non sono state rilevate macchine e/o attrezzature che producono rumore e che possono esporre i lavoratori all'eventuale rischio, si può ritenere che lo stesso è inesistente	
(V) Poiché dal sopralluogo eseguito non sono state rilevate macchine e/o attrezzature che producono vibrazioni e che possono esporre i lavoratori all'eventuale rischio, si può ritenere che lo stesso è inesistente	
MISURA COMPENSATIVA	
In caso di manifestazioni con conseguente esposizione a tali rischi è necessario che venga ad essere effettuata una valutazione del rischio specifica	

<i>Usò all'atto del rilievo</i>	RAGGI UV (RUV) RADIAZIONI IONIZZANTI/ RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR) RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (ROA)
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	
(RUV) Per la tipologia di attività svolta nella scuola (attività didattica) è da escludersi che il personale ivi operante sia esposto in maniera continua e quindi dannosa all' esposizione dei raggi UV. E' necessario, comunque, dotare tutte le finestre dell' edificio di tendine parasole o di sistemi equivalenti per dar modo di regolare in base alle necessità la quantità di luce solare in ingresso negli ambienti	
(RI- NIR) Per la tipologia delle attività svolte nella scuola è da escludersi situazione che possono emettere tale tipologia di radiazioni e quindi che il personale ivi operante sia esposto in maniera continua e quindi dannosa all' esposizione di radiazioni ionizzanti.	
(ROA) L'illuminazione standard, i monitor e le fotocopiatrici rientrano nella categoria 0 della norma UNI -EN 12198-2009 e nel gruppo esente della CEI EN 62471-2009 e pertanto non sono considerate pericolose. Durante il rilievo non sono state quindi rilevate strumentazioni o apparecchiature che generano ROA pericolose.	
MISURA COMPENSATIVA	
In caso di manifestazioni con conseguente esposizione a tali rischi è necessario che venga ad essere effettuata una valutazione del rischio specifica	

<i>Usò all'atto del rilievo</i>	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC)
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	
Docenti/personale amministrativo Questi lavoratori non sono considerati soggetti alla movimentazione dei carichi proprio perché tale attività non fa parte del loro contratto.	
Personale ATA/insegnanti educazione fisica Considerando che con il metodo NIOSH la valutazione deve essere effettuata se il peso è almeno 3kg movimentato almeno una volta l'ora nell'arco delle 8 ore si esclude l'esistenza di un livello di rischio tale da comportare l'obbligo di assicurare misure correttive e la sorveglianza sanitaria Tuttavia è opportuno che i collaboratori e gli insegnanti di educazione fisica sia formati a seguire opportune procedure e misure per ridurre anche l'eventuale rischio residuo che potrebbe presentarsi nel caso di movimentazione di carichi eccessivi per un periodo di tempo limitato. Il datore di lavoro è quindi tenuto a fornire delle procedure.	
MISURA COMPENSATIVA	

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 35

rispettare le regole di comportamento e le procedure per la movimentazione manuale dei carichi

<i>Uso all'atto del rilievo</i>	RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO (SLC)
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	
I lavoratori potrebbero essere eventualmente esposti a tale rischio	
MISURA COMPENSATIVA	
La valutazione del rischio stress lavoro correlato sarà effettuata tenendo conto della metodologia proposta dalle Linee Guida ISPESL 2010	

<i>Uso all'atto del rilievo</i>	RISCHIO BIOLOGICO
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	
I lavoratori potrebbero essere eventualmente esposti a tale rischio	
MISURA COMPENSATIVA	
In caso di manifestazioni con conseguente esposizione a tale rischio è necessario che venga ad essere effettuata una valutazione del rischio specifica	

<i>Uso all'atto del rilievo</i>	RISCHIO CHIMICO
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	Entità del rischio
Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO Basso	A B C
MISURA COMPENSATIVA	
Al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.	
PROCEDURE DI LAVORO CHE DOVRANNO ESSERE SEGUITE DAI LAVORATORI	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Non travasare prodotti pericolosi in recipienti diversi da quelli originali. In caso di danneggiamento di un contenitore originale far conferire in opportuna e appropriata discarica autorizzata 2) Conservare i recipienti contenenti sostanze pericolose in opportuni armadietti 3) Seguire le istruzioni del prodotto 4) Non mescolare fra loro prodotti differenti. 5) Nei cicli pulizia disinfezione rispettare la prassi seguente (ricordando che prodotti come l'ammoniaca puliscono ma non disinfettano) <ol style="list-style-type: none"> a. Usare il prodotto per la pulizia, b. assicurarsi di aver pulito bene c. assicurarsi di aver rimosso tutto il prodotto per pulire d. usare il prodotto per disinfettare 	
assicurarsi di aver disinfettato tutte le parti (può essere lasciato un velo protettivo ottenuto dalla diluizione di candeggina con molta acqua)	

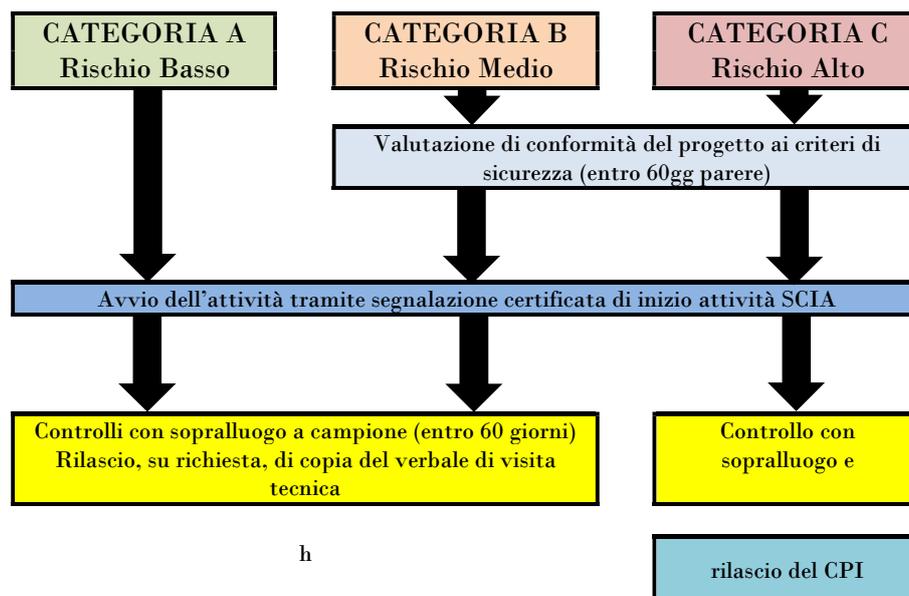
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Premessa

Il Dirigente scolastico oltre ad affrontare la problematica "prevenzione incendi" sotto il profilo organizzativo, misure di prevenzione e di attuazione in caso di evacuazione, così come indicato dall'Art. 46 del D.Lgs 81/2008, deve anche far riferimento alle seguenti normative:

- DM 26.8.92 – *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica* Normativa tecnica verticale specifica delle scuole
- D.M. 12 aprile 1996 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.* (modificato dal DM 23/07/01)
- DM 10.3.98 – *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*. Che occupa la prevenzione incendi specifica per gli ambienti di lavoro.
- DM 19/08/96 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.* (Utilizzato per refettori e palestre nei casi indicati dal DM 26 /08/92)
- DPR 1/8/11 n. 151 – *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del DL 78/10, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/10.* Che regola le procedure di interfaccia con il comando dei vigili del fuoco

Il rischio incendio deve essere valutato dal Dirigente Scolastico in base a decreti sopra elencati. L'ente proprietario deve seguire l'attuale percorso di certificazione regolato dall'attuale DPR n.151 del 07/08/2011 che in generale, suddivide le attività soggette al controllo dei vigili del fuoco in 3 categorie di rischio. Lo schema che segue indica il percorso documentale d'interfaccia con il comando dei vigili del fuoco competente **che dovrà essere seguito per ogni attività soggetta al controllo.**



h

Categoria del rischio della scuola e delle attività ad essa annesse

Scuola

La categoria del rischio della scuola è determinata dal numero degli occupanti.

	CATEGORIA A Rischio Basso	CATEGORIA B Rischio Medio	CATEGORIA C Rischio Alto
DM 26/08/92 Scuole	>100 e ≤150 persone presenti	>150 e ≤300 persone presenti	>300 persone presenti

La struttura può essere catalogata come a Rischio basso.

Centrale Termica

La categoria del rischio delle centrali termiche è determinata dalla potenza termica della centrale termica. Si fa presente che in caso di più centrali termiche se esse sono presenti nello stesso locale la potenza va sommata.

	CATEGORIA A Rischio Basso	CATEGORIA B Rischio Medio	CATEGORIA C Rischio Alto
DM 12/04/96 Centrali termiche	>116 e ≤350 kW	>350 e ≤700 kW	>700 kW

La potenza termica della caldaia della scuola è: >350 e ≤700 kW CATEGORIA B

Palestre, refettori, aule magne, sale per rappresentazioni

Così come riportato dal punto 6.4 del DM 26 agosto 1992 se all'interno della scuola sono presenti aule magne, sale per rappresentazione se il numero di posti è superiore alle 100 persone l'attività "refettorio, aula magna, sala rappresentazione diventa soggetta al controllo dei vigili del fuoco.

Le attività citate e la palestra sono soggette al controllo dei vigili del fuoco e considerate attività di pubblico spettacolo se cedute ad uso di terzo (prescindendo il numero degli occupanti)

	CATEGORIA A Rischio Basso	CATEGORIA B Rischio Medio	CATEGORIA C Rischio Alto
DM 19/08/96 Pubblico spettacolo		Fino a 200 persone	Più di 200 persone

Situazione che non si verifica per la scuola oggetto del presente DVR.

Adeguamenti

Quindi, nel caso più frequente di edifici di categoria C, l'esito della valutazione del rischio incendio è legato all'esistenza o meno del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Se la scuola possiede il CPI, (

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 38

redatto secondo il precedente testo normativo) infatti, è ragionevole ritenere che il rischio incendio sia di minore entità perché le misure tecniche atte a ridurlo sono già state messe in opera; rimane tuttavia la gestione del rischio residuo, prevalentemente di natura organizzativa e comunque in capo al dirigente scolastico. In relazione a ciò è necessario tenere sotto controllo:

la problematica del numero di persone per aula e, nel caso in cui si superi il parametro delle 26 p/aula (DM Interno 26.8.92, punto 5.0) - conservare agli atti (ad esempio all'interno dello stesso DVR) una dichiarazione del diverso affollamento delle aule- garantire sia la presenza di uscite idonee dalle aule, sia una capacità di deflusso delle vie d'esodo adeguata alle situazioni di maggior affollamento (valutando l'affollamento dei piani dell'edificio, definendo adeguati criteri di assegnazione delle aule alle classi e rivedendo, all'occorrenza, le modalità d'allarme e di esodo delle persone dall'edificio)l'aggiornamento periodico della valutazione del rischio incendio (anche in relazione alle eventuali modifiche del carico d'incendio) l'aggiornamento periodico del piano d'emergenza e la sua attuazione mediante esercitazioni antincendio e d'evacuazione l'effettuazione dei controlli periodici sui presidi antincendio e il conseguente mantenimento del relativo Registro la formazione e l'addestramento periodico del personale addetto all'antincendio (DM Interno 10.3.98), con particolare riguardo all'acquisizione, al termine del percorso formativo, dell'idoneità tecnica per il personale operante in plessi scolastici con più di 300 presenze contemporanee (allievi inclusi).Nel caso in cui la scuola non possieda ancora il CPI, oltre agli obblighi appena citati, restano a carico del dirigente scolastico anche i maggiori oneri della valutazione tecnica del rischio incendio e l'individuazione delle più opportune misure organizzative e gestionali atte a contrastare le carenze di natura strutturale e/o impiantistica eventualmente accertate, nell'attesa degli interventi che si rendessero necessari per ottenere il CPI, in capo all'Ente proprietario.

Va precisato infine che ogni 5 anni il dirigente scolastico deve richiedere il rinnovo della conformità antincendio (cioè del CPI) e che tale richiesta va corredata da una dichiarazione che attesti l'assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio esistenti al momento del rilascio del CPI stesso (DPR 151/11, art. 5). Inoltre, il rinnovo del CPI deve essere richiesto anche quando modifiche introdotte nelle lavorazioni o nelle strutture dell'edificio, nuove destinazioni d'uso dei locali o variazioni qualitative e/o quantitative di sostanze pericolose presenti nell'edificio modifichino in modo evidente le condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate (DPR 151/11, art. 4, comma 6).

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 39

DESCRIZIONE MEZZI ANTINCENDIO E MANUTENZIONE/CONTROLLO (DA COMPILARE)

mezzo	Impianto sprinkler
ASSENTE	
mezzo	Impianto a idranti/naspi
PRESENTE	
mezzo	Estintori a CO2
ASSENTE	
mezzo	Estintori a polvere
La scuola è dotata di estintori in numero inferiore al necessario.	
Manutenzione/Controllo	
Con una frequenza di almeno una volta ogni sei mesi l'incaricato dispone il controllo e manutenzione dei mezzi di estinzione documentabile sul Registro Antincendio disposto e compilato ai sensi del D.P.R. 37 del 12 Gennaio 1998.	

Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/08)	PARTE 2
Istituto Comprensivo Statale "S.G. Bosco - A. Manzoni" Via Montessori s.n.c. 70020 Toritto (Ba) Plesso di scuola dell'infanzia "Giuseppina Loizzi"	Pagina 40

Esistenza documentazione

E' necessario che presso la Direzione Scolastica sia presente copia della documentazione di seguito elencata.

1. Collaudo statico struttura
2. Certificato destinazione d'uso
3. Certificato di agibilità
4. Collaudo scale antincendio
5. Autorizzazione sanitaria per i locali adibiti a mensa
6. Verifiche periodiche impianto di messa a terra e scariche atmosferiche
7. Dichiarazione di conformità impianto elettrico Lg. 37/08
8. Dichiarazione di conformità impianto termico e gas Lg. 37/08
9. Libretto di conduzione centrale termica
10. Registro Antincendio
11. Certificato di omologazione degli estintori
12. Verbali di verifica periodica degli estintori
13. Verbali di verifica di impianto antincendio e dispositivi correlati
14. Verifica periodica impianto elettrico ed impianto di illuminazione sussidiaria
15. Documentazione relativa alla corretta gestione e smaltimento rifiuti
16. Certificato prevenzione incendi per le attività presenti
17. Richiesta di programma di verifica periodica di sorveglianza delle controsoffittature ove esistenti, degli intradossi dei solai, dei cordoli di cemento armato delle coperture, degli elementi di facciata, del manto di copertura e degli elementi ancorati alle pareti e agli intradossi dei solai
18. Certificato di vulnerabilità sismica
19. Certificato di potabilità dell'acqua
20. Richiesta di verifica presenza di radon D.Lgs 241 del 26/5/2000 Legge Regionale n.30 del 3/11/16 e s.m.i. (L.R. 36/2017)